

Crisab, un laboratorio per la casa del futuro

Un tavolo di concertazione finalizzato al progetto e alla realizzazione di un 'Centro di ricerca e innovazione sugli spazi abitativi': è il frutto di un protocollo d'intesa firmato tra l'Associazione costruttori edili di Napoli, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia, la Facoltà d'Ingegneria dell'Università Federico II, il dipartimento di Configurazione e attuazione dell'Architettura della Federico II e il Centro regionale di competenza, Analisi e Monitoraggio del Rischio Ambientale - Amra Scarl. Era presente l'assessore regionale alla Ricerca, Nicola Mazzocca che ha voluto sottolineare "l'impegno e l'interesse della Regione verso tale iniziativa".

BARBARA MONEY

In una " società dell'innovazione" come la nostra, tutto è in continuo cambiamento, inclusa l'organizzazione sociale e il modo di vivere: diversa dimensione del nucleo familiare, diversa distribuzione delle attività/tempi giornalieri, alta mobilità, nuovi modelli di consumo basati su nuovi beni ad alto contenuto immateriale. Tutto cambia, l'unico punto fisso che perdura nel tempo rimane la casa. Che siano famiglie, single o giovani coppie, tutti hanno la medesima aspirazione al "mattone". Il problema però è far convivere questa esigenza con una realtà: le case non ci sono.

Secondo il presidente di Acen, Ambrogio Prezioso, il disagio abitativo che attanaglia la nostra regione, stimato nella metà del fabbisogno nazionale, solo a Napoli e provincia raggiunge ben il 70 per cento. La città di Napoli, si evidenzia, registra il più elevato numero di occupanti per abitazione (2,9) con la minore superficie disponibile per abitante (24 mq) e il più alto numero di componenti per famiglia (3,03). Per far fronte a questo problema il piano regolatore vigente (approvato nel 2004) prevede solo la costruzione di 17 mila vani nuovi che neanche se si realizzassero interventi di riqualificazione urbana (si arriverebbe a quota 44 mila), basterebbero a colmare il disagio. Se consideriamo poi il fenomeno nazionale della staticità dell'offerta a dispetto della crescente domanda, che comporta un forte aumento dei prezzi (non sostenibili da tutti), il dato esclusivamente campano del più basso tasso percentuale di case in proprietà (62 per cento) rispetto alle altre regioni. E se a questo aggiungiamo le condizioni di degrado delle stesse, la dimensione insufficiente, la rumorosità, la criminalità che affligge la zona di ubicazione e il fenomeno dell'abusivismo che in Campania raggiunge il 20 per cento su base nazionale, non possiamo che parlare di una vera e propria emergenza.

Occorre dunque rispondere prontamente con un approccio urbanistico moderno e innovativo, usando le nuove conoscenze/ tecnologie progettuali per fornire a tutti i cittadini spazi abitativi che migliorino la condizione di vita in termini di: comfort, sicurezza, qualità dell'ambiente, sostenibilità dei costi di costruzione e gestione.

L'imput di partenza si chiama **Crisab**, un Centro di Ricerca e Innovazione sugli Spazi Abitativi, che vede il sostegno delle istituzioni e l'impegno dei principali attori del mondo delle imprese e delle professioni e della ricerca pubblica e privata. Il progetto del centro è stato oggetto di un protocollo d'intesa, firmato ieri tra l'Acen stessa, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, la Facoltà d'Ingegneria dell'Università Federico II, il Dipartimento di Configurazione ed Attuazione dell'Architettura della Facoltà di Architettura della Federico II e il Centro Regionale di Competenza Analisi e Monitoraggio del rischio ambientale Amra Scarl, con cui le parti si sono impegnate a realizzare un piano di fattibilità del **Crisab**. La realizzazione del **Crisab** è importante in quanto potrà dotare gli operatori del settore di una struttura interdisciplinare in cui sviluppare e sperimentare nuove soluzioni, per realizzare ed attrezzare gli spazi abitativi. Potrà, inoltre, dotare il territorio di una struttura capace di diffondere alle imprese, ai cittadini e alle istituzioni, i risultati dei nuovi modi di abitare, contribuendo così allo sviluppo produttivo dell'intero comparto ma anche allo sviluppo di una nuova cultura abitativa, di nuovi criteri di sicurezza nei cantieri, ecc. Per raggiungere tali obiettivi il **Crisab** svilupperà, infatti, tematiche relative ai nuovi materiali e tecnologie, alle nuove tecniche costruttive, ai nuovi impianti tecnologici ed ecocompatibili. Il piano di fattibilità, struttura organizzativa e fonti di finanziamento spetterà a un Comitato Tecnico Operativo, i cui lavori saranno poi approvati e indirizzati da un Comitato Strategico. Tutto previsto, non resta che la realizzazione e il recupero del punto fisso: la casa.

Il mercato a Napoli

Numero compravendite Numero locazioni

1994	2.970	10.316
1995	3.837	10.782
1996	2.231	9.343
1997	3.760	14.475
1998	4.291	18.086
1999	5.143	17.109
2000	5.432	15.790
2001	5.412	14.737
2002	5.733	14.318

Fonte: Censis (ultimo dato ufficiale)

Le parole

Virginia Cangemi

dipartimento di Configurazione ed Attuazione dell'Architettura della facoltà di Architettura dell'Università Federico II di Napoli

Va posta un'enfasi maggiore sulla sicurezza e sull'efficienza energetica attraverso l'impiego di nuovi materiali e nuove tecnologie, favorite dagli strumenti finanziari di sostegno derivanti dai programmi comunitari, nazionali e regionali

Edoardo Cosenza

preside della Facoltà d'Ingegneria dell'Università Federico II di Napoli

Le nuove realizzazioni a Napoli ed in Campania devono introdurre innovazioni in tutti i campi. La Facoltà di Ingegneria si rende disponibile a seguire questo processo. In particolare la progettazione ecosostenibile deve essere portata avanti in armonia con le politiche energetiche e le esigenze di funzionalità ed economicità delle costruzioni edili

Paolo Gasparini

presidente del Centro di Competenza Amra

Sottolineo le possibilità di ricadute tecniche di innovazione ed economiche che un simile accordo, primo in Italia, può dare per consolidare lo sviluppo di un comparto che, sebbene saturo, può fornire in termini di nuove tecnologie. Un lavoro interdisciplinare di ricerca e innovazione dunque, che può essere svolto solo nell'ambito di un adeguato Centro che abbia alle spalle il sostegno delle istituzioni e l'impegno delle imprese, dei professionisti e del sistema della ricerca

Nicola Mazzocca

assessore regionale alla Ricerca scientifica

Porto l'impegno della Regione Campania a sostenere tale iniziativa che risulta strategica in una realtà territoriale dove gli investimenti in costruzione rappresentano circa il 9 per cento del pil complessivo regionale. Il sistema imprenditoriale edile sta dimostrando di rinnovare il proprio impegno proponendo investimenti privati per oltre 4 miliardi di euro nella sola area metropolitana di Napoli

Luigi Vinci

presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli

Il settore della costruzione degli spazi abitativi è anche quello in cui i problemi della sicurezza strutturale hanno bisogno di un nuovo sforzo che investa sia gli aspetti tecnico-normativi, ma anche di formazione dei professionisti. Abbiamo inoltre ritenuto che per far compiere un reale salto di qualità ai nostri ambienti abitativi è necessario dare spazio alle applicazioni della domotica e dei nuovi servizi in rete (la e-Home) telelavoro, telemedicina, internet, e-learning